

# TRADIZIONE IN CRISI

**L'ojeo, la battuta di caccia alla pernice tipica della Spagna, è ormai in via d'estinzione, a causa di una progressiva perdita delle tradizioni in nome dell'organizzazione commerciale e di una malintesa "moda". Anche in Spagna la caccia, oggi, deve essere soprattutto riscoperta dei valori più tradizionali e rispettosi di ambiente e animali.**

DI JAVIER MEDEM

► Il motivo che mi ha spinto a scrivere questo articolo è il profondo sentimento che nutro verso la Spagna, le sue radici e la sua gente. Le battute che vi si svolgono e i protagonisti che in esse vengono coinvolti appartengono a una cultura antica di secoli, a una tradizione e a una storia nella quale, in maggiore o minor misura, sia io sia la mia famiglia abbiamo vissuto sin dalle origini.

L'impegno morale preso con il mondo della caccia mi porta ad avvertire tutti quei lettori che, come me, sentono che si sta perdendo la tradizione e quel qualcosa che rende uniche le cacerías (battute di caccia) alla pernice in Spagna, la loro essenza. Da qualche tempo, noi professionisti del mondo venatorio stiamo vivendo un fenomeno che sta intaccando i principi più elementari della caccia alle pernici in ojeo (battuta).

La fama, meritata, che ha classificato la Spagna come uno dei Paesi con l'offerta migliore e più varia, in grado di soddisfare le richieste di qualunque cacciatore, ha contemporaneamente svalutato l'essenza di un'attività ancestrale.

## Una "moda" aberrante

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una nuova "moda", che alcuni cacciatori cercano di attribuire ai professionisti

Per la buona riuscita della cacería, di cui questo è un momento tipico, è fondamentale un'intelligente gestione della zona di caccia e degli animali destinati al ripopolamento. Sopra: la protagonista della cacería tradizionale spagnola, la pernice.



del settore. Come è risaputo, ogni volatile possiede proprie caratteristiche di volo, il paese originario e relativo periodo di caccia. Togliere tutto questo dal contesto è una aberrazione.

Così, i cacciatori poco esperti della battuta alla pernice pretendono di tirare ogni volta a pernici più alte nel cielo. A questo tipo di tiratori dilettanti, la cosa più consigliabile sarebbe raccomandare di recarsi alle favolose battute ai fagiani che svolgono in Gran Bretagna.

Forse bisogna cominciare spiegando che la pernice è un uccello che appartiene alla famiglia dei galliformi, e più concretamente a quella del genere *cacabis*, è caratterizzata dal becco nudo e dalle zampe rosse e che, se ci soffermiamo a guardarlo e non solo a



colpirlo, vedremo che le sue ali sono completamente sproporzionate rispetto al corpo. È un uccello che preferisce procedere camminando e non volando: far volare una pernice ad altezze straordinarie, dunque, è una vera assurdità.

Si deve ricordare che la battuta alla pernice è sempre stata una caccia varia sotto molti aspetti, primo fra tutti proprio il volo dell'uccello. Ed è proprio in questo che sta la sua ricchezza e il suo incanto. Ogni zona della Spagna, ogni terreno e perfino ogni battuta di caccia possiede una orografia distinta e, pertanto, differenze e particolarità più che notevoli. Nel Sud della Spagna, per esempio intorno a Cadice, non si caccia come nella Mancha. Allo stesso modo,

un ojeo in una vigna non è uguale a un ojeo in un uliveto, in un campo coltivato, in cima a un colle o in una sierra.

La varietà del volo, in congiunzione con il ritmo dell'ojeo, rappresenta l'essenza della caccia ed è ciò che conferisce un aspetto unico alla battuta alle pernici spagnola. Da sempre ci sono stati ojeos nei quali la pernice volava più alta, più bassa, più veloce o più lenta, indipendentemente dal clima che ci fosse stato durante o nei giorni precedenti la caccia, fattore che, d'altra parte, influisce e determina una cacera. E tutto questo deve continuare a essere così. Se qualche cacciatore vuole abbattere soltanto prede a elevate altezze, è chiaro che non deve cacciare pernici in Spagna.

Le organizzazioni che allestiscono battute alle pernici hanno una grande responsabilità nel mantenere le tradizioni e l'essenza più



pura della cacera spagnola. Questo comporta che non si possa fare qualsiasi cosa o andare a caccia in terreni mai battuti in ojeo per il semplice fatto di liberare alcune pernici. Non si può scegliere un colle molto pronunciato, con grandi dislivelli, mettere una linea di appostamenti sotto e lanciare le pernici sopra ai tiratori, perché questa non è mai stata una cacera alle pernici, e mai lo sarà. Per di più, comporta un notevole rischio.

Potrebbe accadere che una nuova generazione di cacciatori si abitui a questo tipo di battute e si perdano lo stile, la tradizione e il carattere di ciò che era, ed è, un ojeo. Oppure si può fare, ma allora è necessario chiamarlo in un altro modo. Non si deve confondere, poi, la qualità del volo della pernice con l'altezza a cui passa. Fare in

modo che le pernici volino alte sopra agli appostamenti non è particolarmente difficile. Ma ciò non ha alcuna attrattiva. Il volo di una pernice si riconosce per la velocità, la forza e la sicurezza. È importante non perdere mai di vista la comprensione dell'animale. La pernice ha proprie abitudini e propri orari. Al mattino realizza un volo diverso da quello della sera, specialmente in determinate zone.

Oggi giorno l'adattamento della pernice di ripopolamento alla campagna è praticamente perfetto, se si fanno le cose per bene. La qualità dell'uccello è eccellente in determinati luoghi, dedicati al suo allevamento (il

che si rende imprescindibile, affinché l'adattamento sia un successo) purché, è chiaro, si liberi il volatile in tempi e luoghi giusti. La pernice liberata poco prima di una battuta di caccia non potrà mai avere lo stesso volo di una pernice selvatica o di quella che è stata ripolata con un largo anticipo rispetto all'inizio del periodo di caccia. Perché? È chiaro che la pernice liberata da poco, manca dell'inclinazione a tornare al luogo dove è cresciuta e, pertanto, non ha un volo risoluto e sicuro, che è ciò che precisamente caratterizza questo gallinaceo. La pernice rossa, quando si lancia, ha un volo così deciso che se manifesta la volontà di andare da qualche parte è proprio là dove si fermerà, quali che siano gli ostacoli che ha davanti. Un

altro aspetto che contribuisce alla conservazione della tradizione, consiste nel lasciare alcune pernici nella zona di caccia da un anno

all'altro. La gestione tradizionale della zona, soprattutto nell'epoca dell'allevamento, non deve essere mai abbandonata, perché apporgerà un

numero significativo di pernici totalmente selvatiche che, passati alcuni mesi, saranno fondamentali per il per-

fetto adattamento delle pernici di ripopolamento. D'altra parte, semplicemente da un punto di vista romantico ed estetico, è bello vedere un campo popolato di pernici tutto l'anno e non solo durante il periodo di caccia. Noi vogliamo che la natura abbia vita, che non sia morta in alcun momento, che si senta sempre il mormorio di un maschio in cerca di contesa! Credo che si debba mantenere la tradizione in tutto e per tutto: nei battitori, nei cavalli, nei cani da riporto, nel tableau. Le tradizioni hanno la propria giustificazione, la loro utilità.

### **Per una caccia di qualità**

Sono assolutamente contrario al fatto che la pernice in qualche ojeo voli alta: eventualmente, credo che durante una giornata di caccia si debba avere un po' di tutto. Bisogna fuggire dal luogo comune secondo il quale pernice ad alta quota significa pernice di qualità: in alcuni casi sarà così, ma in molti altri è vero esattamente il contrario.

Per ultimo, voglio chiarire che il ripopolamento dei nostri campi, oggi, è l'unico sistema di cui le organizzazioni professionali si possono avvalere per assicurarsi i successivi periodi di caccia e per poter fissare le date delle battute con molti mesi di anticipo. Ripopolare i campi non significa, però, e non deve assolutamente significare, la perdita delle tradizioni proprie della cacera classica, né la trasformazione delle modalità delle battute, che senza dubbio non possono adattarsi a quelle canonizzate dall'ojeo.



**I cacciatori spagnoli manifestano una preferenza per i tiri alti a tutti i costi, fattore che ha comportato una modificazione dell'organizzazione dell'ojeo rispetto a una tradizione più rispettosa della natura della pernice. Sotto: un momento dell'ojeo. Il cacciatore procede al cambio del sovrapposto, scarico, con un secondo, pronto per l'uso.**

